



federazione delle chiese evangeliche in italia

via firenze 38, 00184 roma
tel. (+39) 064825120 - 06483768
fax (+39) 064828728

Prot. n° 41/23

Roma, 18 dicembre 2023

Agli amici delle associazioni islamiche

Centro islamico culturale d'Italia
Confederazione islamica italiana
Coreis
Ucoii

Cari amici musulmani,
gli evangelici italiani hanno tempestivamente appreso della grave violazione della libertà religiosa che si è registrata a Monfalcone dove, con l'ormai consueto pretestuoso grimaldello della destinazione d'uso dei locali utilizzati dai membri della comunità islamica, con un'ordinanza comunale è stato precluso il diritto alla preghiera.

In anni recenti provvedimenti analoghi hanno riguardato le chiese evangeliche e, anche per questa ragione, oggi ci sentiamo vicini a voi e condividiamo le ragioni delle manifestazioni che avete annunciato e che avranno luogo nei prossimi giorni.

Da anni la Federazione delle chiese evangeliche è impegnata in una battaglia, anche culturale, per la libertà religiosa e chiede una legge che tuteli a pieno i diritti garantiti dalla Costituzione. La vicenda di Monfalcone, infatti, ci dice quanto questa misura di libertà sia urgente e necessaria per un paese democratico e laico la cui Costituzione afferma l'uguale libertà di fronte alla legge di tutte le confessioni religiose e il diritto di praticare liberamente il proprio culto, in pubblico e in privato.

Sappiamo anche che, spesso e dolorosamente, l'ostilità nei confronti di alcune confessioni religiose si associa a atteggiamenti di paura e discriminazione dei migranti che vivono e lavorano in Italia. All'opposto, la nostra predicazione e il nostro impegno di evangelici vanno nella direzione della costruzione di una società inclusiva che, nel rispetto delle leggi e dei diritti umani, accolga e riconosca i migranti nella loro integrità, compresa la loro fede religiosa.

Nel tempo triste in cui blasfemi radicalismi religiosi predicano odio e violenza, noi e voi siamo tenuti a rendere testimonianza della nostra fede nell'unico Dio che ci chiede di percorrere le strade dell'incontro e del dialogo.

Con fraternità

Daniele Garrone